

Ufficio stampa

ripartenza immediata

Gazzetta di Modena

Finanziamenti a condizioni pre-sisma
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

3

Gazzetta di Reggio

Un contributo dell'80% per ricostruire le case
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

4

Il Resto del Carlino

OPERAZIONE 'ripartenza immediata'
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

6

Il Resto del Carlino Ferrara

«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione 'Ripartenza immediata'
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

7

La Nuova Ferrara

Obiettivo: ripartenza immediata
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

8

Modena Qui

Camere di Commercio in campo per l'accesso al credito agevolato
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

9

Reggio:24h

Sisma, Cciao ER aiutano imprenditori a rimettere in moto l'economia
04/07/12 *Unioncamere - Camere di Commercio*

10



FONDI ALLA IMPRESE



Finanziamenti a condizioni pre-sisma

Parte l'operazione "ripartenza immediata delle attività economiche" della Camera di Commercio tra cui quella di Modena, guidata da Maurizio Torreggiani (nella foto). Le iniziative per la ricostruzione saranno, in questa fase, destinate a coprire il reperimento delle risorse per le esigenze immediate (fino a 24 mesi). Il pacchetto è articolato in due tipologie di finanziamenti. La prima: le

imprese potranno prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria. Con la seconda tipologia vengono assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità.



DOPO IL TERREMOTO » GLI AIUTI



A sinistra il sindaco di Luzzara Andrea Costa e quelli di Fabbrico, Luca Parmiggiani, e Reggiolo Barbara Bernardelli. A destra il presidente della Regione Emilia Vasco Errani

Un contributo dell'80% per ricostruire le case

Summit dei sindaci con Errani, firmato il decreto sulla ripartizione dei fondi Pronti 2,5 miliardi, ma non basteranno. Attesa per stop al patto di stabilità

di **Evaristo Sparvieri**

► INVIATO A BOLOGNA

Contributi fino all'80% per i danni subiti e per il miglioramento sismico delle abitazioni private, un bando al via oggi per la sistemazione delle scuole in soluzioni prefabbricate o in moduli provvisori. Ma anche accordi con le banche per stabilire forme di agevolazioni nei mutui e ulteriori provvedimenti, tuttora allo studio, che sulla base del decreto sulla ricostruzione portino all'azzeramento del patto di stabilità nel biennio 2013-2014, allo sblocco del turn-over del personale amministrativo.

È quanto stabilito ieri pomeriggio nel corso della riunione che si è svolta a Bologna, alla presenza dei sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto, del presidente della Regione Vasco Errani, del capo della Protezione civile Franco Gabriellini e di altri esponenti della giunta regionale.

È stato lo stesso Errani a dare l'annuncio di questi provvedimenti, resi possibili da un nuo-

vo decreto della Presidenza del consiglio, firmato ieri, che ha ripartito i primi 2,5 miliardi di euro stanziati per la ricostruzione: «La cosa importante è che il decreto prevede la ripartizione delle risorse - afferma Errani - dei 2,5 miliardi di euro, il 95% sarà destinato all'Emilia Romagna. Ciò consente di pubblicare subito il bando per la sistemazione delle scuole in moduli provvisori o prefabbricati, assicurando l'avvio del prossimo anno scolastico». Il bando sarà pubblicato oggi. Ennesimo passo verso una ricostruzione da cui sarà imprescindibile il ricorso ai contributi pubblici, anche e soprattutto per le abitazioni private. Contributi che copriranno fino all'80% della spesa dei danni o del miglioramento sismico delle abitazioni: «Per le imprese accadrà la stessa cosa nei prossimi giorni - aggiunge Errani - e dunque si avvia così un processo di risposte chiare». Sul 20% delle spese di ricostruzione a carico del privato, invece, l'ipotesi allo studio è che si stabiliscano forme di detrazione fiscale. «Sui 2,5 miliardi sarà necessario

provvedere con risorse aggiuntive, ma non possiamo aspettare di avere tutti i dati complessivi dei danni per ripartire». L'obiettivo è risolvere molti nodi nell'arco di una decina di giorni, quando sarà definito un "piano casa" che dovrebbe contenere indicazioni dettagliate su tempi e modalità di accesso ai contributi: «Si tratta di un percorso lungo, da costruire con l'impianto commissariale nell'arco di 4 anni, man mano che avremo la stima esatta». E di fronte ad uno scenario che porterà

molti cittadini a dover stipulare nuovi mutui con le banche - anche per coloro che erano già gravati economicamente da questa condizione - la Regione si sta attivando con il sistema bancario per trovare soluzioni condivise: «Abbiamo realizzato già due incontri con i rappresentanti del sistema bancario - rende noto l'assessore regionale alle attività produttività Gian Carlo Muzzarelli - adesso ci sono i presupposti perché si raggiunga un accordo risolutivo».

Ma perché tutto il territorio si

Pagina 2



risollevi, più volte dalle amministrazioni comunali è stato lanciato il grido d'allarme sulle difficoltà causate dai vincoli stringenti dal patto di stabilità e dalla carenza di personale. Su questi punti, le prossime mosse del commissario Errani sono il conseguimento dell'azzeramento del Patto per il biennio 2013-2014, lo sblocco del turn-over e il gemellaggio tra Comuni. Progetto, quest'ultimo, allo studio con l'Anci, che porterà nei Comuni colpiti dal sisma personale dipendente da

altre amministrazioni. Sfruttando i trasferimenti di personale, inoltre, è previsto anche un rafforzamento della soprintendenza regionale ai Beni culturali, per consentire una velocizzazione delle verifiche al patrimonio culturale distrutto o compromesso.

Nelle previsioni del capo della Protezione Franco Gabrielli, l'obiettivo è terminare le verifiche entro il 20 luglio. Gabrielli si è soffermato anche sulle polemiche relative alle modalità di utilizzo dei circa 15 milioni di euro ricevuti grazie alle donazioni, compresi gli sms. «I 15 milioni di euro - ha chiosato - di cui sono depositario, passeranno attraverso una procedura ben definita, che è quella del comitato dei garanti, indicati dalla presidenza del Consiglio». Il numero uno della Protezione civile ha escluso il ricorso a forme discusse di microcredito: «Fra trenta giorni, quando cesseranno i giorni utili per fare donazioni, il comitato dei garanti diventeranno ai fini di legge i controllori dell'effettiva spesa e dei progetti ai quali saranno destinati. Ma non credo si debbano demonizzare le banche, dal momento che la ricostruzione passerà anche attraverso il loro aiuto».

Dalle Camere di Commercio finanziamenti più facili e convenienti

Rinegoziazione e stipula di nuovi finanziamenti garantiti; finanziamenti per interventi di prima necessità. Sono i due tipi di intervento, attraverso i quattro consorzi fidi, a favore delle imprese colpite dal sisma messi in campo dalle camere di commercio di Reggio, Bologna, Modena e Ferrara, insieme a Unioncamere regionale nell'operazione «Ripartenza immediata delle attività economiche».

In pratica un'impresa potrà prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti ancora aperti assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi finanziamenti con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria. Insomma nuovi finanziamenti garantiti a condizioni pre-crisi, quindi più favorevoli alle

imprese. La seconda tipologia di intervento, invece, prevede che vengano assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per la riattivazione dell'attività delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acquisizione della certificazione provvisoria di agibilità sismica.

Un contributo dell'80% per ricostruire le case

Sbloccati: 91 milioni di euro tolti ai partiti

Il contributo dell'80% per ricostruire le case è stato sbloccato. I 91 milioni di euro tolti ai partiti sono destinati a finanziare la ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal terremoto.

OPERAZIONE 'ripartenza immediata'. E' l'obiettivo delle linee di intervento a sostegno delle imprese colpite dal terremoto concordate tra le Camere di Commercio di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia



CAMERE DI COMMERCIO INTERVENTI COMUNI PER IL DOPO TERREMOTO

«Gli imprenditori vogliono ricominciare» Al via l'operazione 'Ripartenza immediata'

AL VIA l'operazione 'Ripartenza immediata' delle attività economiche. E' alla ripartenza, dunque, che si riconducono le linee di intervento comuni a sostegno delle imprese colpite dal terremoto concordate tra le Camere di Commercio di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, insieme all'Unioncamere Emilia-Romagna. Le iniziative per la ricostruzione, a valere sui fondi gestiti dalle quattro Camere di Commercio delle aree colpite dagli eventi sismici sulla base degli interventi di solidarietà decisi dall'Unioncamere nazionale, saranno in questa fase prioritariamente destinate a coprire il reperimento delle risorse finanziarie per le esigenze immediate (fino a 24 mesi) di riavvio delle imprese colpite dal sisma.

IL PACCHETTO di misure risulta in sostanza articolato in due tipologie di destinazione dei finanziamenti, che vedranno protagonisti i consorzi fidi operanti nei territori colpiti. La prima tipologia di intervento consentirà alle imprese colpite



dal sisma l'ulteriore sospensione o l'allungamento dei finanziamenti in essere in base alle modalità, condizioni e tempistiche del finanziamento originario, nonostante il peggioramento intervenuto nella congiuntura economica. Le imprese potranno in sostanza prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti in essere assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi finanziamenti con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo

le condizioni di costo applicate all'operazione originaria. Con la seconda tipologia verranno assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per la riattivazione dell'attività delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acquisizione della certificazione provvisoria di agibilità sismica.

«**GLI EFFETTI**, disastrosi, dei ripetuti eventi sismici costituiscono uno sfregio ad un sistema economico, fra i più solidi ed evoluti dell'intera Europa, che rappresenta circa il 2% del Pil italiano e quasi il 4% dell'export – sottolinea Carlo Alberto Roncarati (*nella foto*), presidente della Camera di Commercio di Ferrara e di Unioncamere Emilia-Romagna —. Eppure, nonostante tutto, rimane miracolosamente viva negli imprenditori la voglia di ricominciare. Il sistema camerale intende dare il suo contributo per corrispondere alle esigenze prioritarie delle imprese con tempestività e con il massimo impegno».

FINANZIAMENTI E TEMPI DI PAGAMENTO

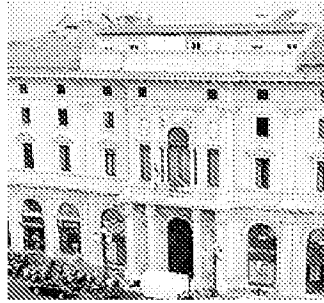
Obiettivo: ripartenza immediata

Quattro Camere di commercio unite per sostenere le imprese

► FERRARA

Le Camere di Commercio di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, assieme all'Unioncamere Emilia-Romagna hanno dato via all'operazione «ripartenza immediata delle attività economiche». Le iniziative per la ricostruzione saranno in questa fase prioritariamente destinate a coprire il reperimento delle risorse finanziarie per le esigenze immediate (fino a 24 mesi) di riavvio delle imprese colpite dal sisma. Il pacchetto di misure risulta in sostanza articolato in due tipologie di destinazione dei finanziamenti, che vedranno protagonisti i consorzi fidi operanti nei territori colpiti, a cominciare dalle quattro strutture operanti come intermediari finanziari vigilati con le quali dal dicembre 2011 è stato attivato un Tavolo di coordinamento presso l'Unioncamere Emilia-Romagna.

La prima tipologia di inter-



La Camera di commercio di Ferrara

vento consentirà alle imprese di prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti in essere assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi finanziamenti con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria.

Con la seconda tipologia verranno assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per la riattivazione dell'attività

delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acquisizione della certificazione provvisoria di agibilità sismica. Nell'orientare gli interventi, le quattro Camere di Commercio hanno adottato un criterio di complementarità e integrazione rispetto alle direttrici del Protocollo promosso dalla Regione e sottoscritto lo scorso 14 giugno anche da Unioncamere. Il Protocollo prevede l'impegno comune tra Regione, banche, consorzi fidi per garantire linee di finanziamento a medio lungo termine (di durata compresa fra i 5 e 15 anni) finalizzate a consentire, a tassi contenuti, interventi strutturali di ricostruzione per le attività produttive e per la piena funzionalità degli immobili e delle attrezzature delle imprese, in attuazione di quanto previsto dal decreto legge n. 74/2012 sull'emergenza terremoto.



Camere di Commercio in campo per l'accesso al credito agevolato

Sostenere le imprese nel loro sforzo di ripartenza garantendo credito e condizioni agevolate.

Gli enti camerali di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio, assieme all'Unioncamere Emilia-Romagna, annunciano, con il coinvolgimento dei consorzi fidi, iniziative di sostegno per la rinegoziazione e stipula di nuovi finanziamenti garantiti e per finanziamenti per interventi di prima necessità. La prima tipologia consente alle imprese colpite dal sisma l'ulteriore sospensione o l'allungamento dei finanziamenti in essere in base alle modalità, condizioni e tempistiche del prestito originario, nonostante il peggioramento intervenuto nella congiuntura economica. Le imprese potranno in sostanza prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei finanziamenti in essere assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria.

Con la seconda tipologia vengono assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per riavviare l'attività delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acqui-

zione della certificazione provvisoria di agibilità sismica.

«Nell'orientare le azioni, il sistema camerale dell'Emilia Romagna - si legge in una nota - ha adottato un criterio di complementarità e integrazione rispetto alle direttrici del Protocollo promosso dalla Regione e sottoscritto il 14 giugno. Il Protocollo, siglato anche dal sistema camerale, prevede l'impegno comune tra Regione, banche, consorzi fidi per garantire linee di finanziamento a medio lungo termine (di durata compresa fra i 5 e 15 anni) finalizzate a consentire, a tassi contenuti, interventi strutturali di ricostruzione per le attività produttive e per la piena funzionalità degli immobili e delle attrezzature delle imprese».

Il Protocollo si basa sull'utilizzo di fondi della Banca Europea Investimenti (Bei), Cassa Depositi e Prestiti e Ismea (per l'agricoltura) e tende a evitare la sovrapposizione degli interventi a favore delle imprese.

«Il sisma che ha colpito circa un terzo delle imprese modenesi - ha sottolineato il Presidente della Camera di Commercio di Modena Maurizio Torreggiani - esige una risposta concreta e coordinata, mediante la quale aiutare le nostre imprese a ricominciare al più presto le loro attività».

Scippo ai terremotati più lontano
Ma manca ancora un passaggio
Dopo la Commissione il Ddl arriverà al Senato

Le cambie e le proposte del PdL
Non si vede ancora la fase decisiva

Sisma, Cciaa ER aiutano imprenditori a rimettere in moto l'economia

Al via l'operazione "ripartenza immediata delle attività economiche". E' a questo slogan che si riconducono le linee di intervento comuni a sostegno delle imprese colpite dal terremoto concordate tra le Camere di Commercio di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio, assieme all'Unioncamere Emilia Romagna.

Muovendosi nella direzione della complementarità e dell'integrazione degli interventi, il sistema camerale ha deciso di privilegiare le azioni finalizzate alla ripartenza immediata delle attività. Il pacchetto di misure delle Cciaa risulta in sostanza articolato in due tipologie di destinazione dei finanziamenti, che vedranno protagonisti i consorzi fidi attivi sui territori colpiti, a cominciare dalle quattro strutture operanti come intermediari finanziari vigilati con le quali dal dicembre 2011 è stato attivato un Tavolo di coordinamento presso l'Unioncamere Emilia Romagna.

La prima tipologia di intervento camerale consente alle imprese colpite dal sisma l'ulteriore sospensione o l'allungamento dei finanziamenti in essere in base alle modalità, condizioni e tempistiche del finanziamento originario, nonostante il peggioramento intervenuto nella congiuntura economica. Le imprese potranno in sostanza prolungare, senza costi aggiuntivi, la durata dei

finanziamenti ancora aperti assistiti da garanzia dei confidi, attraverso la stipula di nuovi finanziamenti con le stesse caratteristiche, ma con durata fino a 7 o 10 anni, mantenendo le condizioni di costo applicate all'operazione originaria. Con la seconda tipologia vengono assicurati finanziamenti a 24 mesi per coprire le esigenze di prima necessità per la riattivazione dell'attività delle imprese, inclusi gli interventi sul magazzino e quelli immediati di messa in sicurezza delle strutture, ai fini dell'acquisizione della certificazione provvisoria di agibilità sismica.

"In provincia di Reggio il sisma ha colpito un'area sulla quale sono insediate quasi 13.000 aziende che occupano oltre 44.000 addetti - sottolinea il presidente della Camera di Commercio di Reggio Enrico Bini - E' una zona che produce circa un quinto del Pil provinciale e dalla quale parte oltre il 30% dell'export reggiano. Il desiderio di tornare quanto prima alla normalità e la voglia di ricominciare sia delle popolazioni che degli imprenditori è tangibile. Il sistema camerale intende dare il suo contributo, in coordinamento con l'impostazione degli interventi pubblici di ricostruzione, per corrispondere alle esigenze prioritarie delle imprese con tempestività e con il massimo impegno".

"Il sisma che ha danneggiato così gravemente la nostra regione e che ha colpito circa un terzo delle imprese modenesi - aggiunge il presidente della Camera di Commercio di Modena Maurizio Torreggiani - esige una risposta concreta e coordinata, mediante la quale aiutare le nostre imprese a ricominciare e a riprendere al più presto le loro attività. Mi auguro che attraverso questa operazione il nostro sistema produttivo possa trovare gli strumenti più opportuni per tornare nei tempi più brevi possibile alla normalità".

Le iniziative per la ricostruzione, a valere sui fondi gestiti dalle quattro Camere di Commercio delle aree colpite dagli eventi sismici sulla base degli interventi di solidarietà decisi dall'Unioncamere nazionale, saranno in questa fase prioritariamente destinati a coprire il reperimento delle risorse finanziarie per le esigenze immediate (fino a 24 mesi) di ripartenza delle imprese colpite dal terremoto.

Nell'orientare gli interventi, il sistema camerale dell'Emilia Romagna ha adottato un criterio di complementarità e integrazione rispetto alle direttrici del Protocollo promosso dalla Regione e sottoscritto lo scorso 14 giugno anche dal sistema camerale. Il Protocollo prevede l'impegno comune tra Regione, banche, consorzi fidi e si basa sull'utilizzo di fondi Bei, Cassa Depositi e Prestiti e Ismea per l'agricoltura e tende a evitare la sovrapposizione degli interventi a favore delle imprese colpite dal sisma. Relativamente ai fondi camerale, è stata sottolineata concordemente la ricerca di "possibili sinergie da concretizzare attraverso le risorse messe a disposizione autonomamente dal sistema camerale".